

N. CATALOGO GENERALE		N. CATALOGO INTERNAZIONALE		MINISTERO PER I BENI CULTURALI E TURISTICI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		REGIONE	
CI	08/00162704	ITA:		SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI - RAVENNA	42	Emilia-Romagna	12330 h/h
PROVINCIA E COMUNE: FE - FERRARA				DESCRIZIONE: (5605239) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)			
LUOGO: ^{CORSO} via Porta Mare, 9 angolo via Borso (+ RAM)				L'edificio si snoda su un piano oltre il piano terreno con disposizione simmetrica delle aperture.			
OGGETTO: palazzo Bevilacqua-Cantelli ^{poi} Massari				Piano terreno-			
CATASTO: ^{FO} fog. 377; ⁽¹⁹¹²⁾ mapp. 190				dodici finestroni centinati su cornice e bancale a mensole in cotto, sormontati da timpano triangolare, si aprono al di sopra di una cornice in pietra bianca d'Istria.			
CRONOLOGIA: ^{part.} sec. XVI, - sec. XVIII, - sec. XIX				Portale archivoltato a tutto sesto in cotto. La parte del prospetto comprendente il portale e le finestre, una a destra e una a sinistra di esso, scandita da sei paraste di cui quattro abbinata con capitello jonico.			
AUTORE: ignoto?				Piano primo-			
DEST. ORIGINARIA: abitazione				una cornice a fasce sormontata da un cornicione a mensole divide il piano terreno dal piano primo. Al di sopra di esso si aprono tredici finestroni centinati con cornice a bancale in cotto, sormontati da timpani a lunetta, tranne il finestrone che sta sopra il portale, più grande degli altri e sormontato da timpano triangolare. Lo stesso motivo di paraste si ripete anche a questo piano ma i capitelli in questo caso sono corinzi. Cornicione in cotto a mensole.			
USO ATTUALE: museo dell'800 ferrarese				In entrambi i piani otto finestroni sono abbinati.			
PROPRIETA': demanio comunale Ente: Comune di Ferrara				Prospetto su via Borso-			
VINCOLI LEGGI DI TUTELA: legge 20.6.1909 n. 364				Interno-			
P.R.G. E ALTRI: P.R.G./V. approv. il 7.12.77				La disposizione degli ambienti è costituita da stanze comunicanti fra loro.			
Zona A - restauro conservativo				I soffitti a padiglione sono tutti affrescati con scene mitologiche e sfondato illusionistico centrale, della scuola veneta (secolo XVIII).			
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI (ANGOLARE)							
PIANTA: ↓ a L, con cortile, e parco							
COPERTURE: tetti a due falde, ^{MAT. NON ACCERTABILI, AFFRESCATE;} HANTOIN COPPI							
VOLTE o SOLAI: solai lignei - volte a padiglione, a botte e a crociera, ^{MAT. NON ACCERTABILE, INTONACATE;}							
SCALE: ^{UNICA,} ↓ a tre rampe, alla destra dell'androne, coperte da volta a botte, ^{SU NURI}							
TECNICHE MURARIE: muratura in mattoni di cotto, ^{A VISTA}							
PAVIMENTI: in cotto e in graniglia originali							
DECORAZIONI ESTERNE: ^{CORNICE DI FINESTRE IN COTTO; CORNICE IN PIETRA D'ISTRIA;} paraste in cotto; ^{PARASTE CAPITELLI IONICI E CORINZI;} timpani triangolari e lunettati; ^{PORTALE ARCHIVOLTATO} cornicione a mensole; portale archivoltato							
DECORAZIONI INTERNE: tutti i soffitti affrescati scuola veneta (secolo XVIII)							
ARREDAMENTI:							
STRUTTURE SOTTERRANEE: ^{1 p.s.;} cantine; ^{FOND. NON ACCERTABILI}							

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

dal foglio 377 ^{ALL.N.1}
scala 1:1000 ^{ALL.N.1BIS}

FOTOGRAFIE:

- 1 soffitto affrescato } ALL.N.2
- 2 cappella } ALL.N.2
- 3 androne } ALL.N.3
- 4 prospetto } ALL.N.3

DISEGNI E RILIEVI:

MAPPE:

ICN. 2-3)
ICN. 1)

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

BIBLIOTECA COMUNALE ARIOSTEA

~~N.C.E.U. dell'U.T.E. di Ferrara~~

Pianta e alzato della città di Ferrara - A. Bolzoni ^{DISEGNO} (1747-1800) B.G.A.

Pianta di Ferrara nel 1597 - F. Borgatti ^{DISEGNO} (1895) B.G.A. BIBLIOTECA

COMUNALE ARIOSTEA

ARCHIVI:

A.S.F.E.:

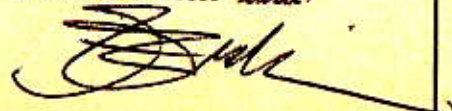
Archivio di Stato di Ferrara - Catasto vecchio (1881)

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

ROQUETTA SAVINO
Munetta Lino
CARLO PISO
Carlo PISO

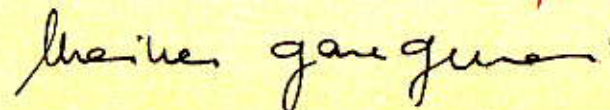
VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

(Arch. Francesco Turli)



REVISIONI:

ARCH. MARINA GAREGNANI; 18/11/1988



DATA: OTTOBRE 1980

XVIII (1741): In origine il palazzo fu costruito dagli Estensi, passando poi in proprietà dello Stato Pontificio, infine fu acquistato dal marchese Onofrio Bevilacqua Cantelli nel 1741.

XVIII (1780): Nel 1780 l'ultimo Bevilacqua che vi abitò, Camillo, lo ingrandì e creò il bellissimo giardino tuttora esistente. Il fabbricato fu dal 1788 al 1834 residenza dell'Ordine dei Cavalieri di Malta, poi passò in proprietà ai baroni Barotelli e dal 1848 ai conti, poi duchi Massari. Il conte Francesco abbellì ulteriormente il giardino.

XVIII (1788) - XIX (1834): } Dalla carta del Bolzoni ^(ICN 2) (1747) appare solo l'edificio principale, mentre nell'edizione del 1800 ^(ICN 3) appare il giardino e una costruzione in stile Neoclassico, cioè la palazzina dei Cavalieri di Malta.

XVIII (1747):

XIX (1800):

ZONA URBANA CENTRALE DI ESPANSIONE RINASCIMENTALE, NELLA PARTE NORD-EST DELLA CITTÀ, ENTRO IL PERIMETRO DELLE ANTICHE MURA;

SISTEMA URBANO:

L'edificio si trova in corso Porta Mare angolo via Borso nell'Addizione erculea (1492).

RAPPORTI AMBIENTALI: LDC + VIA DI BORSO

L'edificio è posto nella zona compresa tra la ex via degli Angeli (attuale corso Ercole I d'Este) e la ex piazza Nova (attuale piazza Atiostea), nell'angolo Sud Est dell'isolato compreso tra le vie Borso, Porta Mare, Ercole I d'Este e Guarini.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

